

Allegato parte integrante

Allegato 1)

SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DELLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERA B DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 3 DEL 2006, GIA' INDIVIDUATE CON L'INTESA DI DATA 18 DICEMBRE 2009.

Affidamento familiare extraparentale dei minori

E' un servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore temporaneamente privo del proprio ambiente familiare idoneo, una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per poter riaccogliere il figlio.

Al livello provinciale permane lo svolgimento delle attività previste dalle lettere a) e b), del comma 1, dell'art. 28, della legge n. 14 del 1991 ovvero

- la promozione dell'istituto dell'affidamento familiare;
- la selezione e la preparazione degli affidatari.

La Provincia svolge le attività relative all'affidamento familiare dei minori attraverso l'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare e in particolare esercita le seguenti attività:

- promozione e sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare rivolta alla cittadinanza, in collaborazione con i servizi sociali territoriali e le associazioni di privato sociale e volontariato;
- formazione/aggiornamento rivolta agli operatori sociali, sanitari e della scuola;
- conoscenza e valutazione di tutte le persone e famiglie che si rendono disponibili all'affidamento familiare extraparentale di un minore sul territorio provinciale;
- abbinamento tra la famiglia affidataria extraparentale e il minore da affidare;
- sostegno alla famiglia affidataria e relativi figli sia singolarmente che attraverso gruppi di incontro;
- osservazione e valutazione dei minori per i quali viene proposto l'intervento extraparentale;
- collaborazione e coordinamento tra servizi nel progetto di affidamento;
- consulenza e supervisione agli operatori sociali relativamente al progetto di affidamento
- monitoraggio di contesto e raccolta dati dell'attività complessiva;
- partecipazione attiva al coordinamento nazionale affidi e/o ad altri Gruppi interregionali sulla tematica;
- coordinamento di Gruppi di lavoro interistituzionali sul tema dell'affidamento familiare per migliorare il servizio o per la costruzione di buone prassi operative;
- valutazione delle persone e famiglie che si propongono per l'affido familiare parentale e il sostegno alle stesse nei casi particolari segnalati all'equipe multidisciplinare dal servizio sociale territoriale o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;

- promozione, d'intesa con l'Ente locale, di progetti sperimentali rivolti alle famiglie d'origine.

Permane inoltre in capo alla Provincia:

- la copertura degli oneri assicurativi previsti per l'istituto dell'affidamento familiare relativi alla polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi (polizza di responsabilità civile del capo famiglia) a favore degli affidatari e polizza di assicurazione contro gli infortuni a favore del minore affidato;
- la definizione della retta d'affido a favore della famiglia affidataria per il mantenimento del minore affidato.

Interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale

Interventi di informazione, preparazione ed accompagnamento alle coppie e/o persone in possesso dei requisiti previsti dalle leggi in vigore, che intendono adottare un minore italiano o straniero. Interventi di acquisizione di tutti gli elementi sulla situazione personale e familiare degli aspiranti all'adozione utili per la valutazione, da parte del Tribunale per i minorenni, della loro idoneità all'adozione. Attività di vigilanza e di accompagnamento e sostegno alle famiglie pre-adoptive e adottive.

A livello provinciale permane ogni attività prevista dall'art. 39 bis della legge n. 184 del 1983 e s.m. e in particolare la Provincia:

- concorre a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge citata;
- vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione al fine di garantire livelli adeguati di intervento;
- promuove protocolli operativi e convenzioni tra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili;
- organizza/gestisce corsi di formazione e preparazione per gli aspiranti all'adozione;
- cura la formazione ed l'aggiornamento degli operatori preposti all'adozione;
- coordina il Gruppo di coordinamento provinciale adozione;
- mantiene i rapporti con la Commissione adozioni internazionali;
- partecipa ai Gruppi interregionali sulla tematica adottiva;
- cura l'informazione e la sensibilizzazione del territorio per sviluppare la cultura dell'adozione;

Mediazione familiare

Servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori.

Al livello provinciale permane l'attività di coordinamento del gruppo dei mediatori familiari ed ogni attività afferente alla promozione, sensibilizzazione, formazione, monitoraggio relativa al servizio.

Servizio di telesoccorso e di telecontrollo

Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il

telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento ed i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità. Il servizio è attuato attraverso il collegamento telefonico dell'utente ad una centrale operativa funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, immediatamente allertabile da un apparecchio in dotazione personale.

Al livello provinciale permane la gestione tecnico-operativa e finanziaria della centrale operativa.

Servizi a carattere residenziale

Comprendono i servizi che vengono erogati in strutture aperte anche la notte

Al livello provinciale permane la programmazione, la gestione e la valutazione dei servizi residenziali che per caratteristiche di sovraterritorialità allargata rispetto alla provenienza dell'utenza rivestono un valore di rilevanza provinciale.

Servizi a carattere semiresidenziale

Si riferiscono ai servizi che vengono erogati in strutture diurne.

Al livello provinciale permane la programmazione, la gestione e la valutazione dei servizi semiresidenziali che, per caratteristiche di sovraterritorialità allargata rispetto alla provenienza dell'utenza rivestono un valore di rilevanza provinciale.

Interventi di sostegno economico volti al soddisfacimento di bisogni generali (reddito di garanzia)

Erogazione monetaria ad integrazione della condizione economica del nucleo familiare, insufficiente rispetto ai bisogni generali della vita concesso a fronte dell'insufficienza del reddito familiare; esso esplica una funzione sia anticongiunturale, per sostenere il reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi economica sia strutturale, per prevenire e contrastare situazioni di povertà secondo un criterio di equità.

Al livello provinciale permane la disciplina, la regia generale dell'intervento, la gestione dello stesso per la parte di competenza dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (Apapi), il monitoraggio, il coordinamento, la promozione dell'intervento e la valutazione d'impatto dell'intervento stesso.